

Forti azioni politiche e militari di partigiani e bud- disti contro la farsa elettorale nel Sud Vietnam

Per le criminali minacce degli «ustascia»

Coi nervi a pezzi gli americani per i continui attacchi del FNL

Lasciano Bonn i giornalisti jugoslavi

Tolleranza della polizia verso i terroristi fascisti. Energica nota di protesta di Belgrado

Settimana nel mondo Johnson e l'Asia

Il delegato degli Stati Uniti Arthur Goldberg, ha dichiarato lunedì di considerare l'U Thant insostituibile quale segretario dell'organizzazione e ha sollecitato a sforzi consistenti per indurlo a ritirare la sua rinuncia.

Per il Vietnam, in effetti, una risposta è già venuta da Mosca. La Hanoi, attraverso relazioni consensuali all'instaurazione di De Gaulle: soluzione del conflitto sulla base del ritorno agli accordi di Ginevra, ossia del ritiro delle forze americane, il cui intervento viola quegli accordi.

A Blackpool, i sindacati britannici hanno concluso venerdì un congresso che ha visto il più duro attacco mai portato da parte dei conservatori alle basi stesse della loro azione.

Appena ieri l'altro, del resto, Washington ha seccamente respinto una proposta della Corea del nord intesa a convocare una conferenza di tutti gli Stati interessati nel la rinfascizzazione coreana. Si tratta di un problema ineluttabilmente maturo, contro la cui soluzione non è possibile invocare pretesti: la guerra di Corea è finita da tredici anni, i volontari cinesi sono partiti da un pezzo e nel sud non si è mai armata.

Si attende una conferma ufficiale

Algeri: prossimo processo a dirigenti dell'ORP?

L'organizzazione dell'opposizione fa sapere di non avere preconcetti sul progetto di riforma agraria

Dal nostro corrispondente ALGERI, 10. Non si ha ancora alcuna conferma ufficiale quanto a una prossima celebrazione di un processo, già varie volte accidentalmente annunciata, nei confronti degli uomini politici arrestati come capi dell'ORP (Organizzazione per la resistenza popolare). Mentre il ministero degli interni dichiara di non avere più in mano la pratica, il ministero della giustizia pensa di aver ricevuto l'incarico di avviare il processo.

I marines sparano contro una jeep dei collaborazionisti ritenendo che essa fosse guidata da uomini del Fronte Bomba e napalm USA a 2 chilometri da Saigon contro un «campo di addestramento FNL»

SAIGON, 10. La vigilia elettorale è colossale truffa finora organizzata da americani e collaborazionisti nel Vietnam del Sud — è il fatto registrare una serie di avvenimenti che dimostrano che gli americani non solo non hanno il controllo nemmeno delle zone immediatamente adiacenti Saigon, ma nemmeno quello della stessa Saigon, né quello dei propri nervi.

La zona di Saigon è quella che dovrebbe garantire il massimo afflusso di «elettori» alle urne. E' stato su questa zona che l'esercito americano, truppe collaborazioniste e squadriglie di aerei si sono accanite in modo particolare tra ieri e oggi. Stante uno stormo di Super-Sabre americani ha attaccato, con razzi, bombe, napalm e mitragliatrici, quello che è stato definito un «campo di addestramento» dei soldati del Fronte di liberazione. Questa zona si trovava a soli due chilometri da Saigon.

Contemporaneamente, da una zona a 10 km. a nord di Saigon giungeva notizia che un treno merci pesantemente scortato era stato fatto saltare in aria dai partigiani a mezzo di mine. I partigiani inventavano poi il vagono con la scorta armata con intense raffiche di mitra, prima di ritirarsi senza perdite. Da una zona a soli 12 km. ad ovest di Saigon giunge, invece, notizia di una pesante disfatta della prima divisione di fanteria americana, i cui reparti sono stati attaccati ieri da unità del FNL.

Un drammatico episodio è venuto dall'altra parte a dimostrazione dello stesso stato di guerra: è stato pronunciato da un sacerdote della Chiesa riformata olandese, certo reverendo Gerke, in realtà non deve essere stato facile trovare sacerdoti in una casa di abitazione costruita a spese del governo.

La realtà è che le azioni del FNL, all'interno di Saigon e delle altre città sono state, in previsione delle «elezioni», non molto più intense del normale, poiché il FNL ha preferito ricorrere nella maggior parte dei casi all'azione politica. L'azione politica è condotta anche dai buddisti, i cui dirigenti stanno effettuando dall'altro ieri lo sciopero della fame a Saigon, per sottolineare l'invito ai fedeli di disdire le elezioni; analoghe iniziative sono state prese dai buddisti a Danang e Hué, che furono teatro della rivolta della primavera scorsa.

Ad Hanoi l'agenzia vietnamita di stampa ha smentito oggi la notizia, attribuita ad un corrispondente jugoslavo ma anche da questi subito smentita, che il primo ministro Pham Van Dong abbia chiesto ai dirigenti sovietici di compiere passi per una soluzione del conflitto vietnamita. La dichiarazione autorizzata è di carattere di farsa: tali voci tendono a essere propalate a scopi politici.

Condannati per rifiuto di battersi nel Vietnam



FORT DIX (New Jersey), 10. I soldati americani David Samas e James Johnson sono stati condannati da una Corte militare a cinque anni di lavori forzati e all'espulsione con ignominia dalle forze armate, per essersi rifiutati di combattere nel Vietnam. Il loro commilitone Dennis Mora era stato condannato due giorni fa a tre anni di lavori forzati per lo stesso motivo.

Al processo l'avvocato Stanley Faulkner, difensore dei tre, ha basato la sua difesa sull'affermazione che la guerra americana al Vietnam costituisce una violazione del diritto internazionale e un'alta immorale.

Belgrado

I funerali del razzista Verwoerd

PRETORIA, 10. In un'orgia di roboanti frasi razziste si sono svolti oggi i funerali di Verwoerd. L'elogio funebre, o meglio l'elogio del razzista, è stato letto da un sacerdote della Chiesa riformata olandese, certo reverendo Gerke. In realtà non deve essere stato facile trovare sacerdoti in una casa di abitazione costruita a spese del governo.

Giacarta

Ex ministro condannato a morte in Indonesia

GIACARTA, 10. Un processo a catena, che è concesso a morte, fanno corona quasi quotidianamente agli eccidi indonesiani che continuano in tutta l'Indonesia ad opera delle bande scatenate del terrorismo musulmano e dei militari di destra. Questa mattina una corte marziale indonesiana ha condannato a morte un ex ministro del governo di un'azione nazionale rovesciata dal colpo di stato dei generali di destra, nel dicembre dell'anno scorso. L'ex ministro condannato a morte è il dottor Yusuf Masia Dalam, ministro governatore della banca di stato del Indonesia. Le accuse che gli sono state mosse sono: 1) di aver organizzato la distruzione di fondi e di contanti, in realtà a colpa fondamentale di Masia Dalam è quella di essere stato un simpatizzante comunista e di avere sempre sostenuto il governo unitario basato sul principio del Nazionalismo, e cioè sull'unione dei nazionalisti, dei co-

BOONN, 10.

Due corrispondenti di giornali jugoslavi dalla Germania occidentale, Bozidar Bikic (Politika, di Belgrado) e Kresimir Kukuljica (Vjesnik, di Zagabria) sono rientrati in Jugoslavia, a seguito delle minacce di morte ricevute per telefono e per iscritto da gruppi di fascisti «ustascia». La stessa polizia tedesca occidentale anziché assicurare la protezione dei giornalisti minacciati, ha loro consigliato di rientrare in patria.

Dalla fine della guerra, il territorio di Bonn è diventato il rifugio di collaborazionisti di ogni rima, e in particolare dei criminali croati che il famigerato Ante Pavelic aveva raccolto nelle formazioni «ustascia» e messo al servizio di Hitler. Benevolmente tollerati dalle autorità federali, protetti dalle organizzazioni renauciste e neonaziste della Germania occidentale, incoraggiati dal clima generale nazionalista e militarista della RFR, le bande «ustascia» si sono specializzate non solo nella propaganda contro la Jugoslavia socialista, ma anche nella provocazione sistematica e nell'assassinio.

Il governo di Belgrado ha intanto fatto pervenire a Bonn una energica nota di protesta, per l'assassinio di Savo Milovanovic. Il documento afferma che l'attentato di Stoccarda del 30 agosto scorso «è soltanto uno di tutta una serie di atti terroristici che gli apparizioni ai gruppi degli emigrati estremisti svolgono nel territorio della Repubblica federale tedesca contro i rappresentanti ufficiali della Jugoslavia».

Disaccordo sul Vietnam tra Ne Win e Johnson

WASHINGTON, 10. Il presidente Johnson e il presidente del Consiglio rivoluzionario birmano, generale Ne Win, hanno concluso senza accordo i loro colloqui sul Vietnam. Nel comunicato conclusivo, Ne Win sottolinea «il desiderio della Birmania affinché si giunga ad una soluzione politica della questione vietnamita sulla base del rispetto della sovranità, dell'indipendenza, dell'unità e dell'integrità territoriale del Vietnam».

Disaccordo sul Vietnam tra Ne Win e Johnson

WASHINGTON, 10. Il presidente Johnson e il presidente del Consiglio rivoluzionario birmano, generale Ne Win, hanno concluso senza accordo i loro colloqui sul Vietnam. Nel comunicato conclusivo, Ne Win sottolinea «il desiderio della Birmania affinché si giunga ad una soluzione politica della questione vietnamita sulla base del rispetto della sovranità, dell'indipendenza, dell'unità e dell'integrità territoriale del Vietnam».

Per un guasto al razzo-lepre

Altro rinvio per Gemini 11



CAPE KENNEDY — Il comandante Charles Conrad mentre fa colazione alla base spaziale.

Il nostro servizio

CAPE KENNEDY, 10. «Bene, oggi siamo andati un po' più avanti» con queste parole l'astronauta Gordon ha commentato causticamente il nuovo rinvio del lancio della Gemini 11. Il rinvio di ieri aveva colto gli astronauti ancora non sono; stamani il count-down è stato interrotto quando Gordon e Conrad erano già saliti in cima al razzo vettore Titan 2 e si apprestavano ad entrare nella capsula.

Quanto hanno appreso che il lancio era stato rinviato prima a tempo indeterminato e poi a lunedì prossimo alle 14.25 (16.25 ora italiana). Altre quarantotto ore di attesa, dunque, che si sommano alle 24 trascorse fra ieri ed oggi per il noto inconveniente della fuoriuscita di carburante da uno dei serbatoi di Titan 2, il razzo destinato a mettere in orbita la Gemini 11. Il rinvio di oggi è stato causato, come hanno dichiarato i tecnici dirigenti del programma, Matthews e Preston, da un difetto all'impulatore dei segnali radio che vanno dal sistema di pilotaggio automatico, all'apparecchiatura direzionale del missile Atlas.

Secondo un giornale di Tokio

Ciu En - lai ammette le difficoltà della «rivoluzione culturale»

TOKIO, 10. I gravi avvenimenti cinesi continuano a restare avvolti da un velo che impedisce di valutare con qualche sicurezza quanto sta accadendo. Anche le ultime informazioni raccolte a Tokio, in particolare quelle relative al discorso di Cia En-lai, testimoniano tuttavia l'asprezza della lotta politica in corso in Cina. Il primo ministro avrebbe detto che «una logica conseguenza della politica di pressione che il governo della RFT sta esercitando da anni contro la Jugoslavia socialista».

Estrazioni del lotto

Table with columns for date (10-9-1966), location (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia), and winning numbers. Includes a small table for the date 10-9-1966 with numbers 65, 82, 26, 36, 76, 13.